



III edition 2015

NIDIFICARE i PADULI

concorso di idee

<<CHIARIMENTI>>

Risposte alle domande di chiarimento pervenute via e-mail su abitareipaduli@parcopaduli.it

31 maggio 2015

Vorrei approfittare della vostra disponibilità nel fornirci degli elaborati delle precedenti edizioni per avere delucidazioni su come impostare i nostri e per evitare copie di idee già precedentemente realizzate.

Non è possibile fornirvi gli elaborati delle precedenti edizioni, tuttavia è possibile trovare in rete gli elaborati dei vincitori e di alcuni partecipanti all'edizione 2013. Per facilitarvi la ricerca vi ricordiamo i vincitori dell'edizione Nidificare i Paduli 2013:

I° classificato LOVO (studio ècru),

II° classificato Il NIDO (Tommaso Secchi, Lucia Frascerra e Davide Pedrini)

30 maggio 2015

Nell'articolo 8: Dossier di Partecipazione è richiesto che l'elaborato sia stampato su tavola rigida. Ci chiedevamo se si trattasse di un supporto particolare con caratteristiche specifiche (materiale, spessore)...

Rispetto alla tavola rigida, non sono richieste caratteristiche specifiche del supporto, ma deve rispondere al criterio di rigidità (pannello rigido, a titolo esemplificativo tipo forex, e altri materiali simili) e a quello dimensionale (A1 cm 59,4 x cm 84,1) così come specificato all'art.8 del bando. Chiariamo che tale richiesta è funzionale all'allestimento delle proposte di progetto, sia in fase di valutazione, sia alla successiva esposizione pubblica così come riportato all'art.14 e art. 16 del bando.

29 maggio 2015

Buongiorno, ci piacerebbe, se possibile, avere qualche descrizione in più del materiale che si può usare con anche qualche immagine per una maggiore possibilità di utilizzo delle materie. Per esempio si possono raccogliere erbe secche, si può usare spago o corda per legature?

Sì. L'Ente gestore, inoltre, si farà carico di fornire i seguenti materiali: paglia (sfusa; balle prismatiche in genere di dimensioni 100x45x50cm; rotoballe il cui diametro varia da 120cm-180cm con larghezza da 50cm), canne "arundo donax" (L= 300-400cm. e diam.=2-3cm.), terra, foglie, legname di scarto della potatura di ulivi (succhioni di L=100-300cm. e diam.=3-10cm; in balle prismatiche generalmente di dimensioni 30x40x60cm; rotoballe di larghezza 60cm. e di diametro 40cm – questa tipologia è rara), pietre. Ciò non implica che i progetti non possano prevedere l'uso di ulteriori materiali naturali, fermo restando il rispetto dell'art. 2 del bando. A tal proposito ricordiamo l'importanza dell'art. 13 che attribuisce maggior punteggio ai progetti che utilizzano materiali da riciclo provenienti da attività agricole rinvenibili sul territorio. Le immagini dei materiali sopraelencati sono facilmente recuperabili dalla rete, ma provvederemo al più presto a fornire alcune immagini esemplificative.

E' possibile l'utilizzo dei cavi in acciaio, classici dell'agricoltura viticola presente sul territorio, nello specifico per l'utilizzo della messa in tensione delle vigne?

Sì, a condizione che il ferro e l'acciaio siano esclusivamente utilizzati come "nodi" ed elementi accessori. In ogni caso non devono costituire i materiali predominanti della struttura progettata. A tal proposito ricordiamo l'importanza dell'art. 13 che attribuisce maggior punteggio ai progetti che utilizzano materiali da riciclo provenienti da attività agricole rinvenibili sul territorio.

Quale altezza raggiungono le canne autoctone del Parco dei Paduli? I polloni di potatura degli ulivi che lunghezza hanno?

Le canne sono "arundo donax" e hanno L= 300-400cm. e diam.=2-3cm.

Il legname di scarto della potatura degli ulivi si suddivide nelle seguenti parti: succhioni di L=100-300cm. e diam.=3-10cm, polloni, di dim. più piccola, si sviluppano ai piedi dell'albero, sono disponibili di varie misure fino a una L= max 80cm e diam.=di pochi millimetri; in balle prismatiche generalmente di dimensioni 30x40x60cm; rotoballe di larghezza 60cm. e di diametro 40cm – questa tipologia è rara.

28 maggio 2015

buongiorno, vorrei porre alcune domande per la compilazione e la partecipazione al bando:
- è obbligatoria la posta certificata?

Avere un recapito di posta certificata è obbligatorio per espletare quanto previsto dall' art.7 e dall'art. 9 del bando.

- il gruppo deve essere composto da metà giovani al di sotto di 30 anni o almeno metà...per esempio possiamo essere 2 adulti e 5 giovani? Esiste un massimo di partecipanti al gruppo?

Si. Condizione minima di partecipazione al bando è che il gruppo candidato sia composto almeno per metà da soggetti che alla data della scadenza del bando non abbiano compiuto il 30esimo anno di età. Non esiste un massimo di partecipanti, ma come esplicitato all'art.4 del bando un minimo di due persone.

- è possibile che uno o più componenti del gruppo non possa partecipare alla costruzione per motivi di studio o di lavoro?

Non è necessario che tutti i componenti partecipino al workshop, l'importante è che il gruppo garantisca l'autocostruzione nei tempi stabiliti dal bando, vedi art.9.

- possiamo allegare alla domanda curriculum o materiale informativo delle singole persone?

Il bando prevede come descritto all'art.8 l'"allegato A" nel quale si richiedono le qualifiche dei soggetti facenti parte del gruppo, e rispetto a queste sarà espressa la valutazione della giuria così come previsto dall'art.13 dal bando.

26 maggio 2015

Salve,

vorrei sapere se i componenti di un gruppo che ha intenzione di prender parte al Vs bando hanno l'obbligo, in caso di vittoria, di partecipare tutti al workshop di autocostruzione o se può prendervi parte anche solo una rappresentanza di essi.

Non è necessario che tutti i componenti partecipino al workshop, l'importante è che il gruppo garantisca l'autocostruzione nei tempi stabiliti dal bando, vedi art.9.

Vorrei inoltre sapere se è possibile coinvolgere, nelle giornate del workshop, anche professionalità che non sono comprese tra i membri del gruppo.

grazie

Il workshop è aperto a tutti, e l'autocostruzione, nello spirito del bando è un atto collettivo, rimane salva la paternità del progetto, che appartiene ai membri del gruppo candidato e selezionato dalla giuria, nel rispetto degli articoli 4,7,8,17 e 18 del bando.

25 maggio 2015

vi scrivo per avere due chiarimenti molto semplici:

Abbiamo formato un gruppo che parteciperà alla III edizione del concorso di idee "Nidificare i Paduli" e metà del gruppo non ha compiuto il 30esimo anno di età così come richiesto all'art. 4 del bando. La domanda è la seguente: questo requisito deve essere rispettato anche in fase del workshop di autocostruzione? I due 30enni del gruppo, in caso di esito positivo del concorso, nelle date del workshop di autocostruzione non potranno essere presenti nella fase realizzativa perchè occupati per motivi familiari.

Non è necessario che tutti i componenti partecipino al workshop, l'importante è che il gruppo garantisca l'autocostruzione nei tempi stabiliti dal bando, vedi art.9.

Stiamo pensando di utilizzare i polloni di ulivo: durante il periodo del workshop di autocostruzione saranno disponibili come materiale da utilizzare nel progetto o si prevede di poterli prima del workshop?

Riguardo ai materiali non c'è un vero e proprio vincolo, tuttavia sono elencati in via generale nell'art. 1 e saranno reperibili in loco e forniti dall'ente gestore. L'Ente gestore, infatti, si farà carico di fornire i seguenti materiali: paglia, canne, terra, foglie, legname di scarto dalla potatura dell'ulivo, pietre. Ciò non implica che i progetti non possano prevedere l'uso di ulteriori materiali naturali, fermo restando il rispetto dell'art. 2 del bando. A tal proposito ricordiamo l'importanza dell'art. 13 che attribuisce maggior punteggio ai progetti che utilizzano materiali da riciclo provenienti da attività agricole rinvenibili sul territorio. Per quanto riguarda l'utilizzo dei polloni, si prevede di poterli prima del workshop.

22 maggio 2015

Buongiorno, siamo un gruppo partecipante al concorso di idee "Nidificare i Paduli", e vorremmo presentare alcuni quesiti progettuali.

Domanda 1: Per sedici metri quadri di superficie utile s'intende solo il suolo occupato o anche eventuali proiezioni di spazi sopraelevati o scalabili? o anche altre parti che definiscono il suolo ma non sono coperte?

Si chiede di progettare e successivamente realizzare, un rifugio abitabile non superiore a 16 mq di superficie utile in un unico spazio o ripartiti in più locali in forma libera, così come descritto all'art.2 del bando.

Lo spirito e la sfida del bando è quello di realizzare un modulo in un unico spazio o ripartito in più locali in forma libera, cioè una struttura che interessi solo la superficie utile di 16 mq. I metri quadri di spazi sopraelevati concorrono a determinare i 16 mq di superficie utile indipendentemente dalle proiezioni. Le scale a puro uso di connessione tra spazi abitabili non costituiscono superficie utile. Il concetto di spazio scalabile sembra presupporre anche un uso abitabile e dunque contribuirà alla determinazione della superficie utile. Piccoli spazi pertinenziali scoperti che si aggiungano ai 16 mq consentiti come superficie utile potrebbero essere ammessi nel rispetto dei criteri di sensibilità paesaggistica relativi al contesto di cui all'Art. 2 e nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'Art. 13 che attribuisce maggior punteggio ai progetti che dimostreranno maggiore coerenza con il paesaggio e il territorio. Per questo motivo si consiglia una forte attenzione all'uso del suolo sia in termini qualitativi che quantitativi. Per una definizione di Superficie utile rimandiamo al D.M. 801/77 art.3. Ribadiamo tuttavia gli obiettivi del concorso di cui all'Art.2 e raccomandiamo una lettura approfondita delle premesse e degli allegati per comprendere lo spirito del concorso sia in termini di innovatività delle idee che di valorizzazione del contesto paesaggistico.

Domanda 2: C'è un limite d'altezza?

Non c'è un limite di altezza, ma c'è il rispetto di quanto prescritto all'art.2. A tal proposito ricordiamo l'importanza dell'art. 13 che attribuisce punteggio ai progetti coerenti con il paesaggio e il territorio.

Domanda 3: Gli ulivi del lotto sono attualmente coltivati? se si è possibile costruire in aderenza, o comunque sono presenti limiti da rispettare per la raccolta delle olive?

Gli ulivi sono attualmente coltivati. E' possibile costruire in aderenza rispettando le pratiche colturali.

Domanda 4: E' possibile sapere se esistono e quali siano i materiali di risulta o riciclabili dalla produzione agricola? sono presenti altri materiali di risulta da cantieri dismessi o comunque altri materiali generici utilizzabili? Quali sono le produzioni agricole principali a parte quella dell'ulivo?

Riguardo ai materiali non c'è un vero e proprio vincolo, tuttavia sono elencati in via generale nell'art. 1 e saranno reperibili in loco e forniti dall'ente gestore. L'Ente gestore, infatti, si farà carico di fornire i seguenti materiali: paglia, canne, terra, foglie, legname di scarto dalla potatura dell'ulivo, pietre. Ciò non implica che i progetti non possano prevedere l'uso di ulteriori materiali naturali, fermo restando il rispetto dell'art. 2 del bando. A tal proposito ricordiamo l'importanza dell'art. 13 che attribuisce maggior punteggio ai progetti che utilizzano materiali da riciclo provenienti da attività agricole rinvenibili sul territorio. Le produzioni agricole prevalenti sono l'ulivo e i cereali.

Domanda 5: Con il budget stanziato come premio, oltre all'organizzazione del workshop, è possibile considerarlo anche per l'acquisto di ulteriore materiale non reperibile in sito?

È una libera scelta del gruppo vincitore.

Domanda 6: Quali sono i limiti per l'attacco a terra delle strutture? E' possibile effettuare scavi superficiali per l'ancoraggio di elementi strutturali?

E' possibile effettuare scavi minimi per l'ancoraggio degli elementi strutturali nel rispetto del tema art.1 e delle direttive espresse all'art.2

Domanda7: E' possibile considerare come periodo di utilizzo del nido l'intero anno solare?

Si. L'intento è quello di progettare e autocostruire un rifugio biodegradabile, senza alcun riferimento ai tempi di biodegradabilità, in quanto i criteri di valutazione delle proposte rimangono quelli espressi nell'art. 13 del bando.

La proposta-progetto può essere presentata individualmente (da ... un... 'non più di 30 anni') che fa Accordi di EcoocreAzione con un team di artisti (che possono anche essere "over30" ?), esperti nelle varie discipline artigianali per realizzare il manufatto come Lab-scuola partecipato , di cui diventano docenti nella realizzazione sperimentale..... Ho capito bene ?

Il progetto dev'essere candidato rispettando le condizioni di partecipazione riportate all'art.4 del bando

Tutti ne prendono la paternità o meglio la Maternità, nel caso del progetto che presentiamo ma gli arti-giani-docenti sono pagabili per condurre la realizzazione ?

L'art.4 del bando chiarisce che “..a tutti i membri del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità della proposta”.

Nell'abstract si chiarisce che nella fase del workshop di autocostruzione, a supporto del gruppo vincitore, saranno incaricati dall'ente banditore dei tutor come supporto tecnico professionale alla realizzazione del progetto.

Non ho capito che cos'è la clausola da firmare in caso di vincita per cui si rinuncia al compenso?
Il gruppo vincitore si impegna in caso di vittoria a partecipare al workshop e alla realizzazione del progetto proposto (vedi allegato B), lo stesso, ha facoltà di rinunciare al premio, e quindi alla autocostruzione del progetto, nelle modalità previste all'art.7 del bando.

Per la realizzazione dell'unità abitativa temporanea in permacultura i coach esperti delle varie materie, come la food forest per fornire di autonomia alimentare l'ospitalità ecoturistica , o l'esperto di intrecci vegetali o di intonaco di terra, ecc..., possono essere anche sette, otto con l'ideatore o progettista (che dev'essere sotto i trent'anni giusto?) e costituire un gruppo informale relativo al progetto ?

Condizione minima di partecipazione al bando è che il gruppo candidato sia composto almeno della metà da soggetti che alla data della scadenza del bando non abbiano compiuto il 30esimo anno di età. Non esiste un massimo di partecipanti, ma come esplicitato all'art.4 del bando un minimo di due persone.

E' possibile prendere visione del luogo dove si intende realizzare l'installazione magari prossimo weekend e venire a conoscervi?

L'uliveto è uno spazio pubblico, georeferenziato su google maps.

C'è qualcuno da contattare anche telefonicamente, in riferimento al progetto?

Per tutti i chiarimenti e le comunicazioni è disponibile la mail abitareipaduli@parcopaduli.it